

PARROCCHIA Ss. PIETRO E PAOLO

Ordine Frati Minori Conventuali

Roma EUR

# VIA CRUCIS

## PER LE STRADE DEL QUARTIERE



Roma, 15 Aprile 2011



PRIMA STAZIONE  
GESÙ È CONDANNATO A MORTE

*a cura del gruppo Unisped*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### **Dal Vangelo di Marco 15,10-19**

*Pilato sapeva che i sommi sacerdoti gli avevano consegnato Gesù per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba.*

*Pilato replicò: "Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Ma Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Allora essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.*

### **Meditazione**

Con la stazione che stiamo meditando comincia l'ultima missione terrena di Gesù: quella della vittoria sul dolore e sulla morte attraverso l'accettazione di una condanna ingiusta e il perdono dei suoi assassini.

Gesù ci insegna, proprio nel subire un processo farsa e una ingiusta condanna, che non dobbiamo mai giudicare e condannare.

Condannare l'errore sì, le persone mai. Combattere l'ingiustizia sì, ma operare per il riscatto di chi sbaglia: "non giudicate e non sarete giudicati".

Gli antichi vi hanno detto dente per dente, ma io vi dico amate i vostri nemici, pregate per chi vi perseguita".

Gesù che si mette volontariamente nelle mani degli accusatori è il modello di chi, con la non violenza e la mitezza, vuole concorrere a sconfiggere, insieme alla morte e al peccato, anche tutta la violenza.

### **Preghiere**

1. Signore, aiutaci ad accrescere nel nostro cuore, ispirati dall'amore con cui hai sacrificato sulla croce la tua vita per noi, la comprensione e la solidarietà verso i fratelli ed in particolare verso coloro che condividono il nostro percorso culturale e di fede. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

2. Ci rivolgiamo a te, Madre Addolorata, affinché interceda presso tuo figlio. Si è fatto uomo per essere condannato a morte dagli uomini, e ci ha insegnato a non avere paura delle nostre debolezze e dei nostri sbagli, perché la sua Resurrezione ha vinto il nostro peccato. Preghiamo.

*Ascoltaci o Signore*

3. Signore, il tuo amore e la tua misericordia ci insegnino a perdonare i torti subiti e ad essere capaci di tendere la mano anche a coloro che ci hanno offeso. Preghiamo.

*Ascoltaci o Signore*

## **Preghiamo**

Clementissimo Gesù, sei infinitamente buono e misericordioso, ti amiamo sopra ogni cosa e ti offriamo questo santo percorso come facesti TU verso il Calvario. Signore aiutaci a testimoniare sempre con la nostra vita la tua morte e risurrezione. Amen

*Tutti:* Padre Nostro ....

## **SECONDA STAZIONE** **GESÙ È CARICATO DELLA CROCE** *a cura della Commissione Cultura*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

## **Dal Vangelo di Matteo 26,36-42**

<sup>36</sup>Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedete qui, mentre io vado là a pregare». <sup>37</sup>E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. <sup>38</sup>E disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». <sup>39</sup>Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». <sup>40</sup>Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? <sup>41</sup>Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». <sup>42</sup>Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo: «Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà».

## **Meditazione**

Siamo deboli, Signore, non riusciamo a vegliare un'ora insieme a te: nel momento del bisogno cadiamo preda del sonno, non abbiamo la forza di affrontare da soli la prova e la sofferenza.

Tu ci hai dato un privilegio, ci hai fatto vedere il tuo volto, il volto del Verbo del Creatore che si è fatto Creatura; come dice il Salmo:

<sup>2</sup>Fino a quando, Signore, mi nasconderai il tuo volto?

<sup>4</sup>Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio,

conserva la luce ai miei occhi,

perché non mi sorprenda *il sonno della morte* (Sal 13)

Ora però ti vediamo schernito e offeso dopo la flagellazione, umiliato sino ad essere caricato dello strumento del tuo supplizio, la croce. Eppure le tue vie una volta di più sono diverse dalle nostre e stupefacenti: quella croce si trasforma nella chiave che apre le porte della salvezza, nella via ineluttabile e gloriosa all'Amore che redime, vessillo eterno del Re dei re.

Quando la ragione non ci basta e la situazione ci sembra senza uscita, è tempo di ascoltare Te, che ci parli dall'interno del cuore ed in particolare sai ispirare alcuni grandi artisti: ci piace quindi pensarti con l'aiuto di Sebastiano del Piombo, che ti dipinge nell'atto di caricarti la croce (1540). L'artista, traspone «gli effetti luminosi dal piano delle emozioni sensorie al piano delle commozioni morali, anzi di quella commozione religiosa in cui soltanto le verità della fede si rivelano all'intelletto (Zeri e Argan).

Nella tela vediamo Te, da solo, che affronti l'ultima prova: i discepoli ti hanno abbandonato, la folla intorno continua il suo mercato, incurante della tragedia che si sta compiendo - non diversamente da oggi, quando facciamo finta di non vedere la povertà lungo le nostre strade o cambiamo percorso quando consideriamo un rischio la richiesta di aiuto di chi, poco distante da noi, è vittima della violenza più crudele.

Il vero protagonista dell'immagine, però, è il movimento: le tue mani stringono il legno della croce, che stai caricando sulle spalle, e sono in primo piano, forti, possenti, sproporzionatamente grandi, quasi a dirci che afferrando la croce tu stai abbracciando e sollevando tutti noi, stai avvolgendo l'intera umanità.

Il tempo dell'agonia e dell'inquietudine è passato, non mostri incertezze, hai accolto la volontà del Padre e sei deciso ad arrivare in fondo -quante volte invece noi ci tiriamo indietro, vorremmo fare ma rimaniamo inerti, incominciamo un lavoro e poi troviamo ottimi alibi per sospenderlo.

Anche in questo drammatico momento, comunque, non sei né ti senti abbandonato: l'artista ce lo dice utilizzando la luce, che ti lambisce dall'alto ed indica la presenza del Padre, dell'Amore che si dona in reciproca gratuità. La luce sembra precederti, illuminare il cammino, e avvolge in un tutto unico la tua persona e la croce. Questa diventa una sola cosa con Te, una sorta di prolungamento che unisce la terra e il cielo, ristabilendo un contatto perduto.

Il tuo volto è sofferente, ma sereno, non c'è ira, né ribellione, ma piena coscienza che quella è l'unica via per recuperarci a Te: non parli, ma dalle tue labbra emana il soffio della vita ed il tuo caricarti della croce esprime anche il germe della nuova armonia della salvezza.

## **Preghiere**

1. Abbiamo fede, Signore, ma non abbastanza. Aiuta la nostra incredulità. Concedici di non smarrire la strada nel deserto dell'assenza di Dio. Mettici in grado di percepirti nella brezza leggera, di vederti agli angoli delle strade, di amarti nel bambino non ancora nato. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

2. Dio, facci comprendere che sul Tabor o sul Calvario, il tuo Figlio è il Signore. Con le vesti splendenti o spogliato delle vesti, egli è il Salvatore del mondo. Rendici attenti alle sue presenze silenziose: nella sua "Parola", nei tabernacoli e nelle persone semplici. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

3. Aiutaci a vedere il tuo volto con lo stupore e l'innocenza dei piccoli come ci ha insegnato S. Francesco. Il riso dei bambini, la natura che ci avvolge con la dolcezza e l'intensità con cui Tu ti sei caricato della nostra vita e dei nostri peccati siano per noi segno e sostegno nell'ora della difficoltà come nei momenti di gioia. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

## **Preghiamo**

Donaci la forza, o Signore, di accogliere la nostra croce e di trasformarla in segno di amore e dedizione alla famiglia ed ai fratelli. Come Tu, Buon Pastore, ci carichi sulle tue spalle quando perdiamo la via, così anche noi possiamo accogliere e contribuire a ricondurre a Te il nostro prossimo, specie quelle pecorelle che hanno smarrito il discernimento e la capacità di comprendere la Verità. Dobbiamo essere noi, infatti, il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo.

**Amen.**

*Tutti:* Padre Nostro ....

# TERZA STAZIONE GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

*a cura della Commissione Giovani*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

## **Dalla lettera agli Ebrei 12,1-6**

*Anche noi dunque, circondati da un così gran nugolo di testimoni, deponiamo tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio.*

*Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.*

## **Meditazione**

### **Giovane:**

Il mondo che vivo mi chiede di avere successo, di apparire forte, popolare, adeguato, mi spinge verso modelli fittizi di affermazione che sembrano indispensabili .....mi sento confuso e mi chiedo: verso dove sto andando?

Ho paura Signore, paura di cadere, di non farcela a rialzarmi, di non reggere il confronto con quei modelli e di non essere accettato e ho molta paura di mostrare la mia fede, di dire che credo in te. Non riesco a vedere oltre la croce, mi blocco di fronte al dolore che provo e che potrei provare nel seguire te che verso la croce sei andato incurante degli sguardi, dei giudizi e dei commenti della gente e delle sofferenze che provavi e avresti provato. E lo hai fatto anche per me.

Mi sento solo.

### **Adulto:**

Anche Gesù ha avuto paura e è rimasto solo.

Anche lui ha pregato il Padre di allontanare il calice amaro. Ma senza disperarsi, cercando scorciatoie di comodo, ne accettò la volontà caricandosi il peso dei peccati del mondo sulle spalle e portandoli con estrema fatica verso la gioia che gli era posta innanzi.

Sapeva che oltre quella croce così pesante da fargli mancare il respiro e tremare le gambe, c'era la vita.

Gesù un modello valido da seguire lo offre, basta solo cercarlo con gli occhi del cuore senza permettere che, nelle occupazioni e preoccupazioni della giornata, il cuore e la mente lo perdano di vista. Aprigli anche tu il tuo cuore e sicuramente

riuscirai ad affrontare le paure, a essere testimone della tua fede con i fatti e a non scoraggiarti nel confronto con modelli che forse non hanno alcuna ragione d'esserlo. Percorrendo questa strada rialzarsi non sarà mai un problema.

## **Preghiere**

1. Signore, troppe volte siamo presi dalle nostre faccende terrene dimenticandoci di te, fa che possiamo comprendere che soltanto tu puoi colmare il nostro limite umano e aiutaci ad essere coraggiosi in modo da poter seguire sempre i tuoi insegnamenti. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

2. Signore, fa che possiamo sentire la tua presenza costante nella nostra vita soprattutto in quei momenti in cui ci sentiamo a terra e tutto sembra più difficile e donaci la forza di reagire e rialzarci. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

3. Signore, tu che continui sempre ad amarci con pazienza e perseveranza, donaci la capacità di imitarti così da essere giovani che di fronte alle difficoltà, alle delusioni e alla stanchezza non si arrendono ma danno la loro risposta d'amore. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

## **Preghiamo**

Rapisca, ti prego, o Signore  
l'ardente e dolce forza del  
tuo amore la mente mia  
da tutte le cose che sono  
sotto il cielo, perché io muoia  
per amore dell'amor tuo,  
come tu ti sei degnato morire  
per amore dell'amor mio.

*(Absorbeat – San Francesco d'Assisi)*

**Tutti:** Padre Nostro ....

## QUARTA STAZIONE GESÙ INCONTRA SUA MADRE

*a cura dai Gruppi Famiglia*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### **Dal Vangelo di Luca 2, 34-35**

*“Simeone parlò a Maria, sua Madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”*

### **Meditazione**

Maria è la vera donna di fede, il modello per noi discepoli di Gesù. Maria è colei che ha superato il dubbio e l'incredulità accettando comunque la proposta di Dio e condividendo con lui il suo progetto di salvezza. Maria è pienamente radicata nell'umanità, e vedendoti soffrire sotto il peso della tortura e della croce, soffre e piange insieme a te. Tu però le rivolgi uno sguardo per rassicurarla, per darle coraggio e speranza; come facesti quel giorno incontrandola insieme a Giuseppe nel Tempio di Gerusalemme.

Quanti genitori sono disperati per la sorte dei propri figli; e quanti figli sono addolorati, perché vedono soffrire i propri genitori. Quante delle nostre famiglie attraversano periodi difficili o sono divise.

Signore, con il tuo sguardo di amore tu condividi le nostre sofferenze, ci dai coraggio e ci inviti a non disperare.

### **Pregiere**

1. Perché c'impegniamo a rendere la nostra famiglia vero luogo di amore, di speranza e di fede

*Santa Maria, madre di Dio, prega per noi.*

2. Perché impariamo a guardare con amore alle famiglie che la povertà, la violenza e la guerra costringono a migrare.

*Santa Maria, madre di Dio, prega per noi.*

3. Perché l'amore e la fede delle nostre famiglie siano luce e punto di riferimento per la nostra società.

*Santa Maria, madre di Dio, prega per noi.*

## Preghiamo

Signore Gesù, ti preghiamo per le famiglie, soprattutto per quelle divise. Il tuo sguardo d'amore le colmi di fede e di speranza, così da essere guarite e poter riprendere il loro cammino. Tu sei Dio e nostro fratello e vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen**

*Tutti: Padre Nostro ....*

## QUINTA STAZIONE GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

*a cura della Commissione Catechesi*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### **Dal Vangelo di Luca 23, 24-26**

*Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere. Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.*

### **Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini, 5,1-2**

*Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.*

### **Meditazione**

Chi sei uomo di Cirene che passi sulla strada del Calvario e vieni fermato dai soldati per portare la croce di Gesù? Perché proprio tu e non un altro? Tornavi dopo una giornata di fatica e, forse, incontravi per la prima volta il Rabbì, il Maestro, senza neppure sapere chi fosse davvero. La croce te l'hanno messa addosso e tu, senza esitare, hai prestato le tue spalle quando le Sue sono sembrate troppo deboli. Lungo i vicoli stretti di Gerusalemme, tra due ali di folla vociante e gli spintoni dei soldati sei stato vicinissimo a Lui più di chiunque altro e hai attraversato la profondità del

Suo dolore: nulla ti univa a Lui, né la condanna, né la pena; eppure, senza chiedere perché hai iniziato il tuo cammino, hai obbedito e ti sei fatto carico di un peso non scelto. Corpo che sostiene corpo, sguardi che s'incrociano, vite che si appartengono. Per quanto tempo Simone di Cirene hai camminato vicino al Signore senza capire? E quando, invece, hai compreso? Forse l'attimo è stato percepito dalla folla vociante, dai soldati, dalle donne, quando essi ti hanno visto abbassare lo sguardo sotto il peso della croce e arretrare, lasciando il passo a Gesù in segno di riconoscimento, amore e rispetto.

E' misterioso il momento della tua risposta interiore, come misterioso è il momento in cui ognuno di noi ha scelto di pronunciare il suo *si* di condivisione, di testimonianza, di sequela. Seguire e testimoniare: seguire Gesù e seguirlo fino alla Passione, portando la croce con Lui e *dietro* di Lui, e testimoniare la buona notizia della resurrezione, unico *luogo* dove ci conduce il Calvario.

A noi, catechisti sulla via della Croce, Simone di Cirene insegna a seguire il Maestro che precede i discepoli di ogni tempo nella faticosa salita verso il Calvario, e ci indica, tra le strade dell'obbedienza, quella da percorrere.

C'è un cammino che inizia dopo l'incontro con il Signore e che si apre nelle nostra storia, inizia lentamente e poi sale su per i tornanti e i vicoli stretti della vita.

Camminare *dietro* a Cristo, significa camminare nella carità in un cammino che si fa contemplazione, preghiera, obbedienza, arretramento, servizio, proclamazione della Parola. Noi che *abbiamo visto, toccato, ascoltato, vi rendiamo testimonianza annunciando la vita eterna* e vogliamo farne la nostra esperienza di carità nei sacramenti, nella Chiesa, con i fratelli lungo gli incroci delle strade dei nostri moderni calvari.

## **Preghiere**

1. Perché nel nostro impegno di guidare fanciulli e ragazzi sulla via della fede sappiamo testimoniare con coerenza la nostra scelta di seguire il Signore camminando dietro di Lui con la stessa generosa gratuità di Simone il Cireneo. Noi ti preghiamo.

*Sostienici Signore nel nostro impegno*

2. Perché noi catechisti sappiamo essere per l'intera comunità parrocchiale segno di preghiera, servizio e carità reciproca, sempre pronti, come Simone il Cireneo, a condividere la compassione per chi è nella prova e nella sofferenza.

Noi ti preghiamo.

*Sostienici Signore nel nostro impegno*

3. Perché chiunque abbia ricevuto la buona notizia della Risurrezione ne diventi testimone credibile con la preghiera, l'obbedienza, la contemplazione, la condivisione anche nei momenti più oscuri dei nostri moderni calvari.

Noi ti preghiamo.

*Sostienici Signore nel nostro impegno*

## Preghiamo

Cristo, che a Simone di Cirene hai conferito la dignità di portare la tua croce, accogli anche noi sotto il suo peso, accogli tutti gli uomini e dona a ciascuno la grazia della disponibilità. Fa' che non distogliamo lo sguardo da coloro che sono schiacciati dalla croce della malattia, della solitudine, della fame, dell'ingiustizia. Fa' che, portando i pesi gli uni degli altri, diventiamo testimoni del vangelo della croce, testimoni di te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

## SESTA STAZIONE LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

*a cura dalla Commissione Comunicazione*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### Dal Libro dei Salmi 27, 8-9

*Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto"; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.*

### Meditazione

Nel suo cammino verso il calvario, Gesù, incontra la dolcezza e la tenerezza di una donna. Veronica, si fa strada tra la folla che grida e che violentemente accusa. Veronica è lì non solo per dire il suo esserci ma soprattutto per comunicare al Signore la sua disponibilità, il suo servizio, la sua bontà tutta femminile. Null'altro ha da offrire se non un grembiule di lino, impregnato di pane, di lievito e farina. Un grembiule che diverrà icona di un volto ancora oggi vivo e visibile nel pane eucaristico. I suoi occhi di donna vedono oltre ciò che gli occhi degli uomini guardano. Tutti guardano una faccia lei vede un volto, che seppur maltrattato e scavato dal dolore tuttavia ai suoi occhi appare come volto amorevole, pieno di tenerezza e di significato. È talmente grande l'amore che trabocca dal suo cuore da non poterlo contenere; deve dirlo, gridarlo, comunicarlo non solo al suo amato Signore ma anche a tutta la folla che gli fa ressa intorno. Con la Veronica e il suo servizio amorevole noi vogliamo riconoscere che Dio è amore.

Non stanchiamoci di fissare e di fare imprimere il volto di Gesù nella nostra vita, lui il Verbo fatto carne ha comunicato con il suo Volto il messaggio più importante della storia di tutti i tempi. Con la bellezza e lo splendore del suo Volto ci rivela la verità di ogni cosa. Mettiamoci ancora una volta in ascolto dell'insegnamento di Cristo, affinché si moltiplichino nel nostro tempo segni e strumenti comunicativi autentici, e che lo sviluppo di tutti i mezzi di comunicazione diventi strumento per un servizio generoso e gratuito reso all'uomo nella verità, nella giustizia e nella pace.

## **Preghiere**

1. Signore aiutaci ad essere portavoce e testimoni del progetto di Dio con lo stesso amore che tu ci hai insegnato. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

2. Signore, quando non siamo capaci di compiere grandi cose, donaci il coraggio di un'umile bontà. Imprimi il tuo volto nei nostri cuori, così che possiamo incontrarti e mostrare al mondo la tua immagine. Preghiamo.

*Ascoltaci o Signore*

3. Signore, suscita in noi un profondo senso di responsabilità reciproca, rendi limpidi i nostri occhi, perché possiamo scoprire il tuo volto nei fratelli e, con la nostra bontà e il nostro cuore, possiamo rivelare la tua presenza in noi. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

## **Preghiamo**

Guarda, o Padre, il volto del tuo Cristo, che ha dato se stesso per salvare l'umanità; concedi che le nostre opere ci rendano simili a te e lascino al mondo il riflesso del tuo infinito amore Per Cristo nostro Signore.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

SETTIMA STAZIONE  
GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA  
*a cura della Commissione Caritas*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

**Dal Libro del Profeta Isaia 53, 4-5**

*Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci da salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.... Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti."*

**Meditazione**

Gesù è sofferente, stremato, e cade per la seconda volta. Cade affinché noi ci rialziamo. Ogni caduta sotto la Croce ripropone il contenuto del mistero della Redenzione. Gesù, innocente, condannato ingiustamente dalla giustizia umana, cade e assume su di sé il peccato, lo fa suo e, con la sua passione, libera l'Uomo dalla sua caduta.

Ma Gesù che cade ancora per la seconda volta, è anche il Signore nostro che assume su di sé il dolore dell'Uomo, la sua paura, la sua debolezza, la sua povertà, la sua malattia. Gesù, disteso sotto la pesantissima croce, che bagna la terra con il suo sudore e il suo sangue, è dalla parte dell'uomo perdente, schiacciato dalla paura, dalla guerra, dall'ingiustizia, che non ha più dignità, che viene deriso e disprezzato.

**Pregchiere**

1. Signore, aiutaci a soccorrere i deboli e i poveri e a farlo con autentico spirito di carità.

*Ascoltaci o Signore*

2. Signore aiutaci a riconoscere il tuo volto in quello dei fratelli caduti sotto il peso di una vita dolorosa.

*Ascoltaci o Signore*

3. Signore, aiutaci ad accogliere e rispettare chi è diverso da noi.

*Ascoltaci o Signore*

## Preghiamo

La caduta di Gesù ci innalza al di sopra del nostro peccato e nello stesso tempo dà un significato al nostro dolore.

Signore, con la morte ci dai la vita, con le tue cadute, ci rialzi. Signore aiutaci a seguire il tuo invito: a rinnegare noi stessi, a prendere la nostra croce ogni giorno e a seguirti, a riconoscere i bisogni materiali e spirituali dei nostri fratelli, a prestare aiuto con generosità. Aiutaci a perderci in Te per poterci ritrovare. Non rimaniamo aggrappati ai beni del mondo. Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso? Dacci la forza di scegliere sempre Te o Dio, che sei Amore.

*Tutti:* Padre Nostro ....

## OTTAVA STAZIONE GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

*a cura dalla Commissione Liturgia*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### Dal Vangelo di Luca 23, 27-31

*Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?".*

### Meditazione

È bello che noi, in questa celebrazione, meditiamo intensamente le sofferenze di Gesù come è stato bello che le donne fedeli di Gerusalemme gli abbiano espresso la pienezza del loro affetto in quel momento di sofferenza.

Gesù però, con la sua Parola, pensa soprattutto a noi e ci ricorda che il peccato può procurarci sofferenze ben più devastanti se non mettiamo rimedio al suo imperversare.

In lui il peccato non ha inciso, perché era legno verde, sangue innocente; noi siamo invece legno secco, inaridito da una lunga sequela di colpe personali e sociali, che perfino le madri trasmettono ai figli.

E non ci sono montagne che possano coprire i nostri misfatti, né rimedi che possano spegnere l'incendio eterno da essi acceso, se non ci apriamo alla salvezza che viene dal legno verde del Corpo di Cristo; se non ci lasciamo purificare dalla prodigiosa potenza del suo Sangue.

Ci salva, quindi, questo Sangue preziosissimo, che viene riversato nei nostri cuori per mezzo dei Sacramenti, non le sterili lacrime che potranno spuntare dai nostri occhi durante queste celebrazioni.

E ci salvano decisioni responsabili di vera conversione, che ci inducano a gestire il nostro domani secondo i progetti di Dio.

La commozione che ci viene dal ricordo della passione di Gesù sarà sempre benedetta se ci aiuterà a convertirci. Diversamente, servirà soltanto a rendere più gravi le nostre responsabilità.

## **Preghiere**

A colui che morendo ci ha dato la vita e intercede per noi presso il Padre, salga la nostra fiduciosa preghiera:

1. Signore Gesù, vittima di espiazione per i peccati del mondo...

*Abbi pietà di noi.*

2. Signore Gesù, che hai dato la vita per noi...

*Abbi pietà di noi.*

3. Signore Gesù, che ci purifichi da ogni peccato nel tuo sangue...

*Abbi pietà di noi.*

## **Preghiamo**

Signore Gesù, sulla via della croce vuoi insegnarci la vera sapienza: non è la sofferenza per amore, non è la croce degna di pianto, giacché essa è potenza di Dio, ma il nostro peccato merita pianto. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

NONA STAZIONE  
**GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA**

*a cura dell'Ordine Francescano Secolare*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### **Dal libro del profeta Isaia Is 53,7-10**

*Maltrattato, si lasciò umiliare, e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione ed ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte..... Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori: Quando offrirà se stesso in espiazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.*

### **Meditazione**

Manca poco alla cima del Calvario, ma il cammino si fa sempre più faticoso. Sulle Tue spalle, Gesù, pesa la croce che Tu stesso hai volontariamente accettato per scontare i peccati degli uomini. La croce è fatta pesante anche dai nostri tradimenti, infedeltà, ipocrisie, egoismi.

Non ce la fai più. Il dolore, lo scoraggiamento hanno il sopravvento e, per la terza volta, cadi a terra, sfinito, umiliato. Sembri proprio sconfitto, ma poi alzi lo sguardo verso il Padre e trovi la forza di rialzarti e proseguire il cammino per portare a termine la Tua missione.

È difficile seguirti sulla via della croce, come ha fatto Francesco d'Assisi. Noi francescani lo prendiamo come esempio come lui ha preso Te a modello, ma lui ha saputo condividere il tuo cammino, mentre noi spesso dimentichiamo i suoi insegnamenti, trascurando di conformare la nostra vita al Vangelo!

Gesù, guardando a Te, possiamo trovare la forza di rialzarci dalle nostre cadute e chiedere perdono con umiltà per poi vivere semplicemente nella gioia che viene dall'essere e sentirsi in sintonia con Te e con i fratelli, quella gioia che, come Tu ci hai detto, nessuno potrà toglierci, la gioia che era propria del nostro Serafico Padre Francesco d'Assisi, fratello di tutte le creature.

### **Preghiere**

1. Signore, Tu che con la tua croce e la tua risurrezione hai redento il mondo, aiuta la nostra Fraternità a vivere integralmente la fede, passando dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo.

*Ascoltaci o Signore*

2. Signore, Tu che hai proclamato beati gli afflitti e ci hai preceduto sulla via della croce a causa dei nostri peccati, donaci di sopportare con serenità le nostre sofferenze.

*Ascoltaci o Signore*

3. Signore, Tu che per mezzo di S. Francesco hai trasmesso al mondo un messaggio di pace, diffondi la tua pace tra gli uomini oppressi da guerre e distruzioni.

*Ascoltaci o Signore*

## **Preghiamo**

Padre santo, che hai mandato il tuo unico Figlio a salvare l'umanità perduta a causa del peccato, Ti preghiamo affinché una scintilla della tua misericordia penetri nei nostri cuori e otteniamo così la forza necessaria per uscire dal nostro 'io'. Nutriti di Te, ogni nostra azione sia secondo la tua volontà e, per amore tuo e dei fratelli, sappiamo accettare la nostra croce col medesimo amore con cui Gesù ha portato i nostri peccati appesi con Lui sulla croce.

**Amen**

**Tutti:** Padre Nostro ....

## **DECIMA STAZIONE GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

*a cura delle Suore Francescane Missionarie di Assisi*



**C:** Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

**A:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

## **Dal Vangelo di Marco Mc 15,17-20**

<sup>15</sup>Pilato, volendo soddisfare la folla, liberò loro Barabba; e consegnò Gesù, dopo averlo flagellato, perché fosse crocifisso.<sup>16</sup> Allora i soldati lo condussero nel cortile interno, cioè dentro il pretorio, e radunarono tutta la corte. <sup>17</sup> Lo vestirono di porpora e, dopo aver intrecciata una corona di spine, gliela misero sul capo, <sup>18</sup> e cominciarono a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!» <sup>19</sup> E gli percolavano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, mettendosi in ginocchio, si prostravano davanti a lui. <sup>20</sup> Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora, lo rivestirono delle sue vesti e lo condussero fuori per crocifiggerlo.

## **Meditazione**

San Francesco dal momento in cui si è lasciato incontrare da Gesù, ha accettato giorno dopo giorno di lasciarsi spogliare dalle sue certezze, dalle sue giovanili passioni smodate, ha abbandonato la preoccupazione della sua salute, l'Ordine che Dio gli aveva affidato e che gli era costato tanta preoccupazione e sofferenza, la sua stessa vocazione! Quante volte ha sentito le forze abbandonarlo, quante volte i suoi stessi confratelli lo hanno prostrato e gli hanno fatto versare lacrime di dolore... veramente tutto ciò che gli era più caro, Francesco accetta con umiltà profonda di consegnarlo nelle mani del Padre per lasciarsi plasmare e divenire così sempre più conforme all'Altissimo Signore Gesù Cristo, che tanto aveva sofferto per amore suo e che tanto amava.

## **Preghiere**

Dio quando ci hai creato, eravamo nudi davanti a Te, senza vergogna; adesso sei Tu ad essere nudo davanti a noi!

1. *Quando rompiamo la nostra relazione con te... noi ti spogliamo!*
2. *Quando riteniamo i nostri impegni più importanti del tempo speso per stare con Te ... noi ti spogliamo!*
3. *Quando scegliamo di affidarci alla tecnologia e non alla tua provvidenza ... noi spogliamo Te!*
4. *Quando voltiamo le spalle ai fratelli che sono nel bisogno... noi spogliamo Te!*
5. *Quando deridiamo gli altri nelle loro debolezze, nei loro limiti... noi spogliamo Te!*
6. *Quando violentiamo le leggi della natura per seguire il nostro egoismo... noi spogliamo Te!*
7. *Quando preferiamo gli strumenti della guerra alle più impegnative vie della pace... noi spogliamo Te!*
8. *Quando imponiamo il nostro modo di vivere su quello degli altri... noi spogliamo Te!*
9. *Quando non ci trattiamo con rispetto nella famiglia, sul lavoro, nelle relazioni quotidiane... noi spogliamo Te!*
10. *Quando rifiutiamo di dare fiducia all'altro ... noi spogliamo Te!*
11. *Quando non rispettiamo la vita dal suo nascere al suo morire... noi spogliamo Te!*

## **Preghiamo**

Signore Gesù Cristo, mite ed umile di cuore, Tu non hai mai umiliato l'uomo, aiutaci a fidarci te, sapendo che quando la vita ci spoglia attraverso le sofferenze, i fallimenti, i tradimenti e proviamo dolore, questo giorno dopo giorno misteriosamente ci trasforma in Te. Aiutaci a lottare contro la tentazione di spogliare i nostri fratelli per avere la nostra rivincita sul male subito. Concedici nella Tua misericordia senza limiti un cuore buono, aperto al perdono e alla pazienza amorevole. **Amen**

*Tutti: Padre Nostro ....*

# UNDICESIMA STAZIONE GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

*a cura dei Padri Gesuiti*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

## **Dal Vangelo di Marco 15, 25-27**

*Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.*

*E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva:*

*"Il re dei Giudei".*

*Con lui crocifissero anche due ladroni,*

*uno alla sua destra e uno alla sinistra.*

## **Meditazione**

"Mi hanno traforato mani e piedi, posso contare tutte le mie ossa" (Sal 22, 17-18).

Gesù, lasciandosi inchiodare, ha preso su di sé tutti i nostri immobilismi che inchiodano la mente e il cuore e non ci fanno intravedere la strada vera e bella da percorrere.

Con la sua mitezza di fronte a chi lo inchioda si rende trasparente manifestando la grandezza della misericordia che perdona e l'assurdità e atrocità cui arriva la logica del peccato.

Avevano calcolato e progettato di "toglierlo di mezzo inchiodandolo alla croce" (cf Col 2, 14), ma la Sapienza di Dio ha ribaltato la situazione. Lo accusavano di aver idolatrato se stesso facendosi uguale a Dio e come un idolo lo hanno inchiodato e appeso alla croce. Ma quei chiodi sono diventati strumento di sapienza e rivelazione: l'idolo non vive ma distrugge e si vendica, Gesù si lega e si lascia inchiodare indissolubilmente alla relazione con il Padre fino a perdonare di cuore come il Padre stesso desidera.

## **Preghiere**

1. Ti preghiamo, Signore, per tutti quelli che sono come inchiodati nella malattia, nella ingiustizia, nella sofferenza: possano essere confortati e sostenuti dal sentirti vicino. Preghiamo.

*Ascoltaci o Signore*

2. Signore, tu hai avuto parole di perdono per coloro che ti crocifiggevano e parole di speranza per il ladrone crocifisso al tuo fianco: fa' che anche noi possiamo sentire le tue parole di riconciliazione e possiamo anche noi rivolgerle agli altri. Preghiamo.

*Ascoltaci o Signore*

3. Allontana da noi, Signore, tutti i nostri idoli e chimere che ci portano al fallimento e alla superbia. Rendici sempre più capaci di aderire alla tua persona come tu stesso la manifesti nella povertà, nella mitezza e nella umiltà. Preghiamo.

*Ascoltaci o Signore*

### **Preghiamo**

O Signore, tu manifesti la tua onnipotenza nella misericordia e nel perdono, fa che possiamo sperimentarla in noi e rendici capaci di amarti, seguirti, imitarti e servirti sempre di più. Tu che vivi e regni per i secoli dei secoli.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

**DODICESIMA STAZIONE**  
**GESÙ MUORE SULLA CROCE**  
*a cura del Gruppo San Vincenzo*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### **Dal Vangelo di Giovanni 19, 28-30**

<sup>28</sup>Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». <sup>29</sup>Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. <sup>30</sup>Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

## **Meditazione**

In alto, sulla Croce, è scritta la causa della condanna: *Gesù Nazareno, Re dei Giudei*.

Sono fuggiti gli apostoli, sono fuggiti tutti coloro che furono guariti, le guardie lo ingiuriano e si burlano di lui "Se è il re di Israele, scenda dalla Croce, ha salvato gli altri, salvi se stesso". Passano le ore, accanto a Gesù restano solo Sua Madre, Giovanni e alcune donne.

Innanzitutto alla Croce del Signore anche noi vogliamo accogliere questo momento della storia della nostra salvezza. Donaci la forza di vivere il nostro tempo quotidiano con la logica del tuo amore gratuito. Sostieni i nostri passi affinché possiamo risollevarci le amarezze e le povertà di quanti ci fai incontrare. Noi, come tuoi seguaci, ti chiediamo di poter vivere con spirito di gratitudine il tempo che ci doni.

## **Preghiere**

1. Signore, conduci i nostri cuori al bene per poter trasmettere il tuo amore ai nostri fratelli più poveri. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

2. Signore, dona a noi vincenziane la forza di aiutare quanti sono nelle sofferenze, quanti sono lontano da te. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

3. Signore, aiutaci ad uscire dai nostri egoismi affinché possiamo essere attenti a quanti ci chiedono aiuto. Preghiamo

*Ascoltaci o Signore*

## **Preghiamo**

O Dio fa' che noi tutti siamo felici di sentirti, di amarti, di accoglierti in ogni fratello che ci fai incontrare. Per Cristo nostro Signore.

**Amen**

*Tutti:* Padre Nostro ....

TREDICESIMA STAZIONE  
**GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**  
*a cura della Scuola San Francesco di Assisi*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### **Dal Vangelo di Matteo 27, 57-61**

*Fattosi sera, venne un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Questi, presentatosi a Pilato, chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato comandò che il corpo gli fosse dato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito, e lo depose nella propria tomba nuova, che aveva fatto scavare nella roccia. Poi, dopo aver rotolato una grande pietra contro l'apertura del sepolcro, se ne andò. Maria Maddalena e l'altra Maria erano lì, sedute di fronte al sepolcro*

### **Meditazione**

Gesù è morto, il suo cuore viene trafitto dalla lancia del soldato romano e ne escono sangue e acqua: misteriosa immagine del fiume dei sacramenti, del Battesimo e dell'Eucaristia, dai quali, in forza del cuore trafitto del Signore, rinasce, sempre di nuovo, la Chiesa.

I fedeli ci sono. Sotto la croce c'erano Maria, sua madre, la sorella di sua Madre, Maria di Màgdala e il discepolo che egli amava. Ora arriva anche un uomo ricco, Giuseppe d'Arimatea: il ricco trova come passare per la cruna di un ago, perché Dio gliene dona la grazia. Seppellisce Gesù nella sua tomba ancora intatta, in un giardino: dove viene sepolto Gesù, il cimitero si trasforma in giardino, nel giardino dal quale era stato cacciato Adamo quando si era staccato dalla pienezza della vita, dal suo Creatore. Il sepolcro nel giardino ci fa sapere che il dominio della morte sta per finire. Il Dio nascosto rimane comunque il Dio vivente e vicino. Il Signore morto rimane comunque il Signore e nostro Salvatore, anche nella notte della morte. La Chiesa di Gesù Cristo, la sua nuova famiglia, comincia a formarsi.

### **Pregiere**

1. Nel momento della confusione quando siamo frastornati da mille voci contrastanti, nel momento della stanchezza quando sembra impossibile continuare, nel momento della ribellione quando la Tua volontà ci appare troppo esigente.

*Aiutaci ad essere fedeli sino alla fine*

2. Quando prendiamo coscienza delle nostre incapacità, quando la morte ci toglie le persone che amiamo, nei momenti di scoraggiamento dacci la forza di accogliereTi come Giuseppe d'Arimatea, e adagiarti simbolicamente nel nostro cuore.

*Aiutaci ad essere fedeli sino alla fine*

3. Perché tutte noi, Suore Francescane Missionarie di Assisi, fedeli al nostro carisma, ci sentiamo partecipi di ogni sofferenza umana, collaboriamo alla crescita della Comunità Cristiana e della Chiesa locale, con la nostra generosa testimonianza evangelica di vita con gratuità e gioia .

*Aiutaci ad essere fedeli sino alla fine*

### **Preghiamo**

Signore, sei disceso nell'oscurità della morte. Ma il tuo corpo viene raccolto da mani buone e avvolto in un candido lenzuolo (Mt 27, 59). La fede non è morta del tutto, il sole non è del tutto tramontato. Quante volte sembra che tu stia dormendo. Com'è facile che noi uomini ci allontaniamo e diciamo a noi stessi: Dio è morto. Fa' che nell'ora dell'oscurità riconosciamo che tu comunque sei lì. Non lasciarci da soli quando tendiamo a perderci d'animo. Aiutaci a non lasciarti da solo. Donaci una fedeltà che resista nello smarrimento e un amore che ti accolga nel momento più estremo del tuo bisogno, come la Madre tua, che ti avvolse di nuovo nel suo grembo. Aiutaci, aiuta i poveri e i ricchi, i semplici e i sapienti, a vedere attraverso le loro paure e i loro pregiudizi, e a offrirti la nostra capacità, il nostro cuore, il nostro tempo, preparando così il giardino nel quale può avvenire la risurrezione.

**Tutti:** Padre Nostro ....

QUATTORDICESIMA STAZIONE  
GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO  
*a cura del Consiglio Pastorale Parrocchiale*



C: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

A: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

### **Dal Vangelo di Luca 23,50-56**

*<sup>50</sup>C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. <sup>51</sup>Non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Egli era di Arimatèa, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. <sup>52</sup>Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. <sup>53</sup>Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto. <sup>54</sup>Era il giorno della parascève e già splendevano le luci del sabato. <sup>55</sup>Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono la tomba e come era stato deposto il corpo di Gesù, <sup>56</sup>poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo secondo il comandamento.*

### **Meditazione**

Ora tutto è veramente compiuto. Non resta che l'ultimo atto pietoso: deporre il corpo del Maestro nel sepolcro, perché la Parasceve è prossima.

Cala la sera e il buio avvolge la terra, impedisce di vedere intorno. La pena, la delusione, il dolore attanagliano i cuori delle donne che osservano a lungo la tomba e "tornano indietro" per preparare aromi e oli profumati.

Il buio è sceso e con il buio incombono disperazione, angoscia e vuoto.

Ma, annota Luca, già "splendevano le luci del sabato". Nel buio si affaccia un raggio di luce, foriero della luce di un nuovo giorno che sta per giungere, della vita nuova che sta per riprendere il sopravvento.

Allora non è vero che tutto è finito!

Tutto invece sta per cominciare. È la luce che deve portare noi credenti a guardare lontano, oltre quello che siamo in grado di vedere. La fede ci garantisce che l'ultima parola spetta soltanto a Dio. La fede è veramente una piccola lampada, ma è l'unica lampada che rischiarerà la notte del mondo, e la sua luce si fonde con le prime luci del giorno: il giorno di Cristo Risorto.

La storia allora non finisce nel sepolcro, ma dal sepolcro ha origine una nuova storia.

Quale insegnamento straordinario possiamo trarre noi membri del CPP da questa pericope. In quelle prime luci del sabato dobbiamo intravedere e riconoscere le luci del "nuovo giorno" e della "nuova vita", per essere testimoni, come le donne, che la Parola non è rimasta muta, chiusa e sigillata nel sepolcro, ma è viva e operante oggi come in quel giorno glorioso.

## **Preghiere**

1. Perché stando in silenzio davanti al sepolcro “torniamo indietro” a preparare, come le donne, gli aromi e gli oli profumati della nostra fede, in attesa fiduciosa e paziente dell’evento straordinario della Resurrezione.

*Ascoltaci o Signore*

2. Perché sappiamo attendere, nel silenzio di questa notte, che spunti l’alba gloriosa della Resurrezione, per annunciare con forza che la Vita ha sconfitto la Morte in Gesù, nostro Signore

*Ascoltaci o Signore*

3. Perché noi membri del CPP sappiamo essere segno di fede viva, di carità generosa e di spirito di servizio per le nostre famiglie e la comunità tutta.

*Ascoltaci o Signore*

## **Preghiamo**

O Padre, che ci concedi di celebrare il mistero del tuo Figlio Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa’ che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui a vita nuova, nella gloria della Resurrezione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen

*Tutti:* Padre Nostro ....

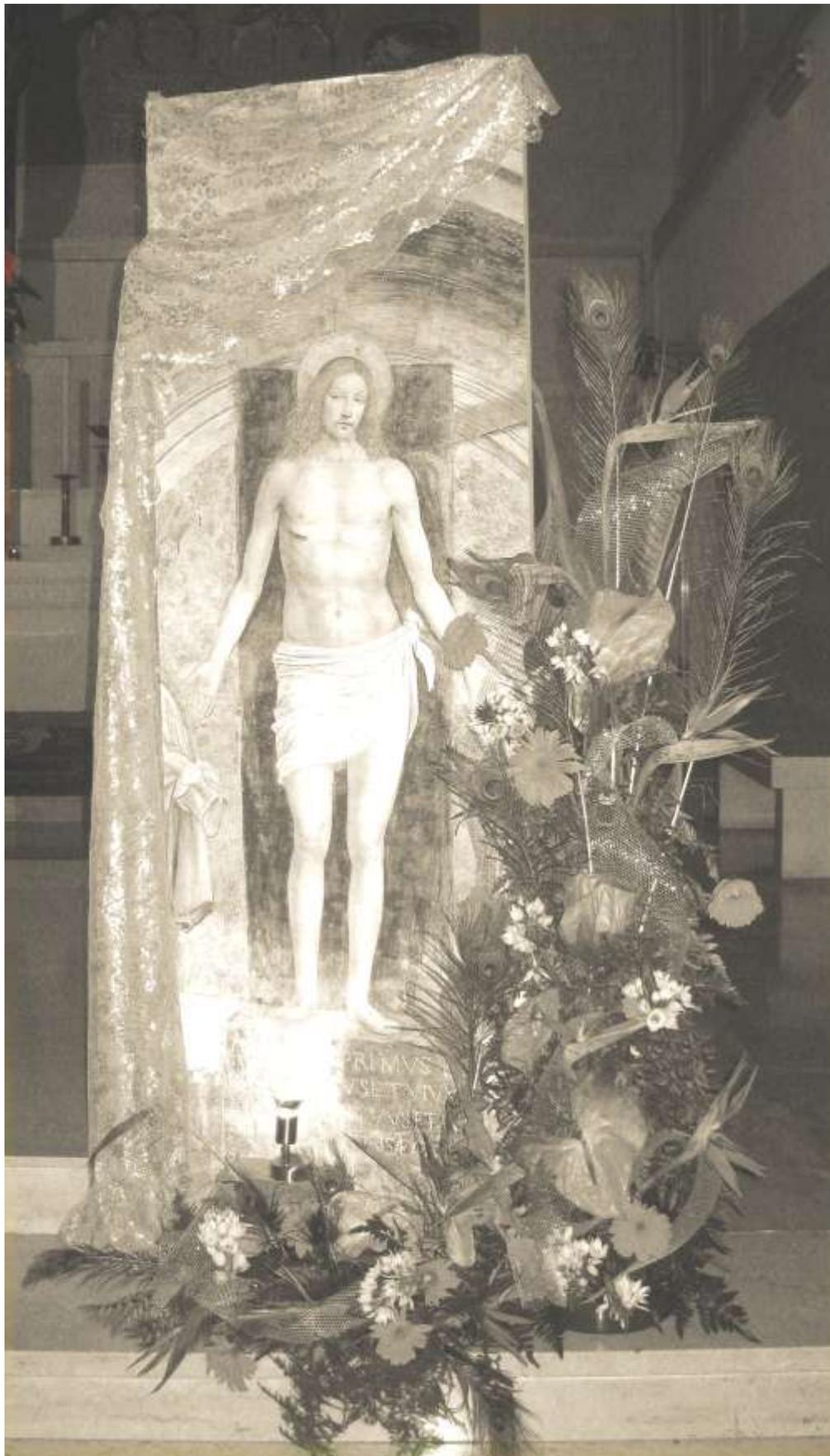
Il Signore sia con voi

**E con il tuo Spirito**

Vi benedica Dio Onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo.

**Amen**





**Parrocchia Ss. Pietro e Paolo**  
**P.le Ss. Pietro e Paolo, 8 – Roma EUR**  
**[www.santipietroepaoloroma.it](http://www.santipietroepaoloroma.it)**